

Pac, il Piano strategico nazionale sostenga la zootecnia biologica



La **zootecnia biologica**, che prevede regole severe sullo spazio destinato agli animali, sulla loro cura con metodi omeopatici e fitoterapici e su una loro alimentazione a base di mangimi biologici e non ogm provenienti da filiere sostenibili, sia uno degli **obiettivi** del **Piano strategico nazionale** della Pac, la cui stesura è ormai alle battute finali. Lo chiedono **Federbio e Aiab**, denunciando la

mancanza di etica e **visione strategica** del documento.

Al momento, invece, – sostengono le due associazioni in un comunicato – si intende promuovere solo un **sistema nazionale per il benessere animale** che ha **standard** normativi e parametri tecnici decisamente **inferiori** a quelli europei della zootecnia biologica e che è stato fortemente contestato dalle principali organizzazioni che si occupano di etica nell'allevamento animale e ambientaliste.

Se la politica vuol dare un **segnale forte**, nel migliore spirito del **Farm to Fork**, è necessario compiere una **scelta coraggiosa** che punti sul biologico, dando atto, nella scrittura del Piano strategico nazionale, che il biologico si colloca sopra i parametri del Classyfarm e che, per questo, rappresenta l'unico metodo che rispetta davvero i diritti degli animali e il loro benessere.

Federbio e Aiab fanno dunque **appello** al ministro delle politiche agricole affinché nel Piano strategico nazionale vengano inserite **maggiori risorse** a sostegno della zootecnia biologica.